



Che cos'è un parere consultivo della Corte internazionale di giustizia («advisory opinion»)?

La Corte internazionale di giustizia (CIG) è il principale organo giurisdizionale delle Nazioni Unite e, in quanto tale, può non solo emettere sentenze in caso di controversie tra Stati, ma anche rendere pareri consultivi inerenti a questioni di diritto internazionale.

Qual è lo scopo di un parere consultivo della CIG?

- L'obiettivo di un parere consultivo è far luce su questioni concrete di diritto internazionale sottoposte alla CIG.
- Quest'ultima chiarisce l'applicazione e l'interpretazione del diritto internazionale al riguardo.
- La CIG informa così l'organo che ha sottoposto la questione e la comunità internazionale sullo stato del diritto internazionale in merito a una determinata questione.
- Il parere consultivo è dunque un importante elemento della composizione pacifica delle controversie.

Chi può richiedere un parere consultivo?

- L'Assemblea generale e il Consiglio di sicurezza dell'ONU possono chiedere alla CIG un parere consultivo su tutte le questioni aperte di diritto internazionale.
- Altri organi o agenzie specializzate dell'ONU possono chiedere un parere consultivo a condizione che siano autorizzati a farlo e che l'oggetto dello stesso rientri nella loro sfera di competenza.
- Stati e individui non sono invece autorizzati a rivolgersi alla CIG per chiedere un parere consultivo.

Quali questioni possono essere sottoposte alla CIG affinché renda un parere consultivo?

- Le questioni sottoposte devono riguardare il diritto internazionale. Il fatto che una questione abbia anche una portata politica non influisce sul suo carattere giuridico.

Quali sono gli effetti e le conseguenze di un parere consultivo?

- Un parere consultivo non è giuridicamente vincolante. Tuttavia, ha un impatto politico e morale poiché le considerazioni di ordine giuridico in esso contenute rappresentano l'opinione della CIG sui diritti e sugli obblighi degli Stati e di altri soggetti di diritto internazionale pubblico.
- Il parere consultivo contribuisce pertanto allo sviluppo del diritto internazionale.
- L'organo che ha sottoposto la questione giuridica alla CIG è libero di decidere se e come dare seguito al parere consultivo. Può per esempio emettere una risoluzione per attuarlo, come ha fatto l'Assemblea generale dell'ONU con il parere consultivo sul muro di separazione israeliano nel Territorio palestinese occupato: in una risoluzione ha esortato Israele e tutti gli Stati membri dell'ONU a rispettare i loro obblighi conformemente al parere.

Qual è il procedimento relativo ai pareri consultivi? Gli Stati possono prendervi parte?

- Stati e organizzazioni internazionali che desiderano presentare alla CIG opinioni o informazioni sulla questione giuridica oggetto del parere sono autorizzati a partecipare al relativo procedimento. Possono prendere posizione per iscritto oppure oralmente durante le udienze.

La Svizzera partecipa ai procedimenti relativi ai pareri consultivi?

- La Svizzera partecipa ai procedimenti se la decisione influisce sui suoi interessi, se può fornire un contributo particolare dal punto di vista giuridico e se, prendendo posizione in merito, può sostenere il processo decisionale a favore dei propri interessi.

- Nel procedimento riguardante il parere consultivo sulle conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio palestinese occupato, compresa Gerusalemme Est (2024), la Svizzera è intervenuta con una presa di posizione scritta e un intervento orale.
- La Svizzera partecipa anche al parere consultivo sugli obblighi degli Stati in materia di cambiamento climatico (2024).
- Nel quadro di procedimenti precedenti, la Svizzera è intervenuta in riferimento alla composizione del Comitato per la sicurezza marittima (1960), alla legalità della costruzione del muro di separazione israeliano nel Territorio palestinese occupato (2004) e alla legittimità della dichiarazione d'indipendenza del Kosovo (2010).

Quali questioni importanti sono state oggetto di pareri consultivi della CIG?

- Le questioni trattate dalla CIG nell'ambito di pareri consultivi includono, per esempio, la liceità dell'uso di bombe atomiche (1996), la legalità della costruzione del muro di separazione israeliano nel Territorio palestinese occupato (2004), la legittimità della dichiarazione d'indipendenza del Kosovo (2010) e le conseguenze legali della separazione delle isole Chagos dalla Repubblica di Maurizio nel 1965 (2017).